



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Determinazione dirigenziale

2310/2020 del 31/12/2020

OGGETTO Presa d'atto dell'accordo di remunerazione dei servizi svolti nell'Ambito della Tutela Minori, in essere a seguito dell'Emergenza Sanitaria Covid-19.

Settore SETTORE POLITICHE SOCIALI
Servizio Servizio Sociale Territoriale e POIS

IL DIRETTORE

PREMESSE Con determinazione dirigenziale n. 467 del 2020 vi è stata l'aggiudicazione, a seguito di istruttoria pubblica di co-progettazione, della gestione del Servizio integrato di interventi di promozione, prevenzione, cura e protezione del minore e della sua famiglia all'A.T.I. regolarmente costituita da: "Cospes" S.C.S. Impresa Sociale (mandataria); Soc. Coop. Sociale Nazareth I.S.(mandante); "Società Cooperativa Sociale Gruppo Gamma", (mandante); e "Il Cerchio Società Cooperativa Sociale ",(mandante) e con successive determinazioni n. 1530/2020, 1853/2020 e 2274/2029 è stata rideterminata per l'anno 2020 la spesa da euro 401.00,00 ad euro 327.000,00.

Il Governo, a seguito della situazione di emergenza sanitaria relativa al rischio di diffusione del virus COVID-19, ha adottato misure volte a contrastarne la diffusione a partire dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e con ulteriori e più stringenti prescrizioni con i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo e 22 marzo 2020 e con i decreti legge n. 18 e 19 del 17 e 25 marzo 2020, del 10 aprile e del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, nonché degli ulteriori D.P.C.M. intervenuti a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19.

In tali decreti, a fronte delle importanti limitazioni imposte alla libertà di circolazione delle persone e all'esercizio delle attività economiche e commerciali oltre che al funzionamento dei servizi, è stata confermata la necessità di assicurare l'operatività dei servizi pubblici essenziali e, fra questi, anche l'attività dei servizi sociali sia pure attraverso l'introduzione di opportune rimodulazioni in grado di consentire di concentrare le risorse disponibili sugli ambiti di maggiore e più urgente bisogno oltre che di garantire sempre la tutela sanitaria degli operatori quanto dei beneficiari.

Coerentemente a quanto sopra stabilito, l'attuale situazione di emergenza oltre che essere sanitaria è da intendersi anche come emergenza sociale e, come tale, è fondamentale che il sistema dei servizi sociali continui non solo a garantire ma anche rinforzare i servizi a tutela della dimensione della coesione sociale, con un'attenzione particolare verso coloro che già si trovano o si vengono a trovare anche a causa dell'emergenza, in condizioni di fragilità, considerando anche l'esigenza di garantire i livelli essenziali così come definiti dall'articolo 22 L. 328/2000.

L'articolo 48 comma 1 del succitato decreto legge 18, in riferimento alle prestazioni individuali domiciliari, prevede che "Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e delle attività socio-sanitarie e socio-assistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, laddove disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, considerata l'emergenza, le pubbliche amministrazioni forniscono, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Tali servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite co-progettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole

pag. 1/4

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **GROSSI EUGENIA**
Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Emanuele Pantisano**
Pratica trattata da **PANTISANO EMANUELE**

contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti".

A partire dal 25 febbraio 2020 il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona, a fronte dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e in ottemperanza ai provvedimenti adottati dalle autorità nazionali, regionali e locali ha definito una serie di direttive circa il funzionamento dei servizi educativi per minori, disabili e anziani valutandone la sospensione, ovvero la rimodulazione temporanea tale da consentire sia di garantire la continuità assistenziale e di tutela, sia la compatibilità con le normative atte al contenimento del contagio.

Il Settore Politiche Sociali in accordo con gli enti erogatori hanno inteso la rimodulazione dei servizi secondo modalità alternative che privilegiassero il lavoro individualizzato ovvero presso il domicilio degli utenti fino ad individuare la possibilità di garantire il monitoraggio delle situazioni e il sostegno dell'utenza attraverso il contatto "da remoto", fermo restando che alcuni servizi sono stati invece sospesi senza l'individuazione di una forma alternativa di assistenza.

Quanto si è andato a stabilire in via operativa dal Settore e dagli enti erogatori è poi stato successivamente confermato dal succitato articolo 48 primo comma del decreto legge 18/2020.

Sempre l'articolo 48 del citato decreto, al secondo comma, in riferimento alla valorizzazione economica dei servizi rimodulati ha stabilito che "Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei servizi sociosanitari e socioassistenziali di cui al comma 1 del presente articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo. Le prestazioni convertite in altra forma, previo accordo tra le parti secondo le modalità indicate al comma 1 del presente articolo, saranno retribuite ai gestori con quota parte dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio secondo le modalità attuate precedentemente alla sospensione e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento dei servizi. Sarà inoltre corrisposta un'ulteriore quota che, sommata alla precedente, darà luogo, in favore dei soggetti cui è affidato il servizio, ad una corresponsione complessiva di entità pari all'importo già previsto, al netto delle eventuali minori entrate connesse alla diversa modalità di effettuazione del servizio stesso. La corresponsione della seconda quota, sarà corrisposta previa verifica dell'effettivo mantenimento, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attività delle strutture attualmente interdette, tramite il personale a ciò preposto, fermo restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili e in regola con tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da Covid-19, all'atto della ripresa della normale attività".

Proprio in relazione a quanto sopra disposto, l'Amministrazione fin dai primi provvedimenti assunti per fronteggiare l'emergenza, ha inteso promuovere con gli enti con i quali sono in essere patti e convenzioni per l'erogazione di servizi, processi di ridefinizione dei contenuti e delle modalità erogative delle prestazioni, tali da assicurare il soddisfacimento tanto di bisogni pregressi quanto di necessità emergenti dalla nuova situazione emergenziale e, al contempo, tali da garantire l'osservanza di norme e direttive disposte a tutela della salute di operatori e utenti e finalizzate a contenere la diffusione del contagio.

MOTIVAZIONE

-Le prestazioni attivate durante il periodo dell'emergenza sanitaria sono da intendersi in tutto e per tutto come adempimento dei contratti e dei patti già in essere fra amministrazione e enti erogatori e, laddove sia intervenuta una ridefinizione dei contenuti e delle modalità di erogazione, ciò sia da intendersi in termini di conversione ex lege in ottemperanza a quanto stabilito dai provvedimenti adottati dalle autorità competenti, in particolare, richiamando quanto espressamente sancito dall'articolo 47 e 48 del decreto 18/2020.

- Alla luce del lavoro svolto all'interno dei tavoli operativi tra Comune di Cremona e terzo settore, è stata predisposta la proposta formulata dalle Cooperative interessate per la remunerazione dei servizi svolti anche se rimodulati nell'ambito della Tutela Minori durante il periodo di chiusura dovuta all'emergenza sanitaria. La suddetta proposta è stata inviata tramite pec al Comune di

Cremona ed assunta al numero di protocollo n. 85834 del 29 dicembre 2020.

- La rimodulazione intervenuta viene considerata come integrazione dei contratti in essere.

- Si riconoscono con tale rimodulazione, i possibili maggiori costi imputabili direttamente alle rimodulazioni dei servizi e, in particolare, determinati dal passaggio da un lavoro di tipo gruppale alla prestazione individualizzata ovvero presso il domicilio (ridefinizione degli standard di funzionamento e dei rapporti numerici), considerando rientranti in tale ambito anche i maggiori costi sostenuti per la riprogettazione degli interventi e la riorganizzazione conseguente, ivi compresi gli eventuali costi sostenuti per dotarsi di quelle strumentazioni necessarie per garantire il monitoraggio, purché documentate come spese generate in modo diretto dalla riorganizzazione conseguente all'emergenza sanitaria
Fra i maggiori costi sono altrettanto compresi quelli sostenuti per dotare il personale dei dispositivi di protezione individuale necessari per garantire la sicurezza degli stessi nonché degli utenti.

- Richiamando ancora il secondo comma dell'articolo 48, sono riconosciuti i costi di mantenimento relativi alle strutture, specificando che sono considerati tali quei costi fissi diretti (ad esempio quota parte di canoni di locazione, mantenimento dei contratti di utenze,..) riferiti alle strutture intese come sedi di servizi (unità di offerta) il cui funzionamento sia stato sospeso ovvero ridotto in forma significativa (superiore al 50%) durante il periodo di emergenza sanitaria, come da proposte di rimodulazione allegate al presente atto.

- L'effetto della rimodulazione dei servizi secondo la proposta di remunerazione dei servizi svolti nell'ambito della Tutela minori ha determinato a consuntivo una minore spesa per l'anno 2020 e ciò è evidenziato dalle determinazioni di rideterminazione della spesa n. 1530/2020, 1853/2020 e 2274/2020, citate nelle premesse.

- Alla luce di ciò si vuole prendere atto della proposta di remunerazione dei servizi svolti nell'ambito della Tutela minori inviata tramite pec ed assunta al protocollo n. 8534 del 29 dicembre 2020 allegata al presente provvedimento quale parte integrante del contratto in essere.

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto al punto 3.6.2 Trattamento del rischio e misure preventive. Misure specifiche ed ulteriori del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020 – 2022 del Comune di Cremona, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 29 gennaio 2020, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (pag. 74 PTPCT);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (pag. 74-75 PTPCT).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

PRE-VERIFICHE CONTABILI

pag. 3/4

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **GROSSI EUGENIA**
Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Emanuele Pantisano**
Pratica trattata da **PANTISANO EMANUELE**

Si dà atto che la presente determinazione non comporta movimenti contabili.

NORMATIVA

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- legge 328 del 2000;
- art. 47 e 48 D.L. 18/2020 convertito con legge 27/2020.

DETERMINA

DECISIONE

- In considerazione di tutte le motivazioni sopra indicate, si prende atto della proposta allegata alla presente determinazione, presentata dalle cooperative interessate per la remunerazione dei servizi svolti anche se rimodulati nel periodo dell'emergenza nell'ambito della Tutela Minori.
- Tale proposta deriva dal lavoro svolto all'interno dei tavoli operativi tra Comune di Cremona e terzo settore, secondo quanto disposto dall'articolo 48 D. L. 18/20 (convertito con L. 27/20), del sistema dei servizi sociali afferenti le attività socio-educative a favore di minori (centri diurni, educativa domiciliare minori, educativa territoriale).
- Il presente accordo integrativo al contratto in essere non prevede un aumento di costi per l'Ente rispetto agli stanziamenti già impegnati e che sono sufficientemente capienti per recepire il presente atto, pertanto il presente atto non prevede impegno di spesa e la conseguente attribuzione di centri di costo

EFFETTI

La presente determinazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 33/2013.

ALLEGATI

- **accordo.pdf** (impronta: 0684EC45A5705C7D6C3A16A60F8D801780841F203F9ED365A0F24BA9DA3FDC45)